

## ■ BAGNARA CALABRA Interpellanza «Amianto sui tetti intervenire subito»

BAGNARA CALABRA – «Nonostante la produzione di manufatti in amianto sia stata vietata da molti anni con la legge 257/1992, la diffusione di questo materiale è stata talmente ampia che la sua attuale presenza è ancora rilevante, in particolare nel settore edilizio».

Si apre così l'interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Uniti per Crescere", composto da Giovanni Oriana e Vincenzo Bagnato. Tema delicato quello preso in considerazione dal gruppo di minoranza, che si focalizza sulla presenza di parti in amianto sugli edifici bagnaresi; parti non ancora totalmente smaltite, nonostante la dismissione della produzione di fibrocemento in amianto da oltre ventisei anni ormai, a seguito dell'accertamento della connessione fra la presenza del materiale e la diffusione di gravi patologie polmonari, su tutte il mesotelioma pleurico.

«La pericolosità dell'amianto – ricorda UpC nell'interpellanza – è legata alla possibilità di inalare le fi-

bre che possono essere rilasciate dai manufatti in cui esso è contenuto e, all'aumentare della sua età, il rischio di rilascio delle fibre si incrementa a seguito dell'usura».

A tutela della salute pubblica «e dell'ambiente e nel rispetto delle direttive dettate dalla legge regionale n. 14 del 2011, si rende necessario conoscere e procedere alle soluzioni in merito. Intervenire in maniera urgente è un dovere per la salvaguardia della salute dei cittadini e promuovere sul territorio comunale interventi di bonifica per eliminare i rischi».

Oriana e Bagnato chiedono lumi al sindaco Gregorio Frosina sull'eventuale esistenza di un "censimento della presenza di amianto sul territorio, aggiornato"; su un "piano comunale aggiornato annualmente" sulla problematica, redatto e curato dagli uffici comunali preposti; sulle iniziative ed interventi che "intendete, nel tempo, programmare per bonificare o tenere sotto controllo eventuali criticità".

gm.i.